

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3008 del 29/05/2026
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ART. 32 - LATTERIA AGRICOLA QUISTELLO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA - ARCHIVIAZIONE DELLA CONCESSIONE, RILASCIATA CON ATTO 1791 DEL 15/02/2006 A LATTERIA SOCIALE NUOVA MANDRIO, PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CORREGGIO, LOCALITÀ MANDRIO AD USO IGIENICO, PROC REPPA5512 - SINADOC 21200/2025. DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITÀ, ARCHIVIAZIONE E CHIUSURA POZZO.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3018 del 25/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ART. 32 - LATTERIA AGRICOLA QUISTELLO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA - ARCHIVIAZIONE DELLA CONCESSIONE, RILASCIATA CON ATTO 1791 DEL 15/02/2006 A LATTERIA SOCIALE NUOVA MANDRIO, PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CORREGGIO, LOCALITÀ MANDRIO AD USO IGIENICO, PROC REPPA5512 - SINADOC 21200/2025. DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITÀ, ARCHIVIAZIONE E CHIUSURA POZZO.

### **LA DIRIGENTE**

#### **VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156;
- la L.R. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A.);
- il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla

durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

– la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

– la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

– la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia;

– la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

– la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

– la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all’Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all’assegnazione all’Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Demanio idrico;

**PRESO ATTO:**

– che con Determina n° 17002 del 15/11/2005 del Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia di Reggio Emilia, veniva riconosciuta la concessione preferenziale (proc. 7467) a Latteria Sociale Nuova Mandrio, C.F./Partita IVA 00275360352, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n° 1 pozzo, ad uso igienico, situato in Comune di Correggio (RE), località mandrio, con scadenza fissata al 31/12/2006, (successivamente

prorogata ex art. 2 della Legge n° 17/2007 al 31/12/2007) su terreno censito al N.C.T. del medesimo succitato Comune, al Foglio n. 11, mappale n. 42 con le caratteristiche di seguito descritte:

- portata massima di esercizio pari a l/s 1,0;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m<sup>3</sup>/annui 7.000;
- della domanda acquisita al protocollo della Regione Emilia-Romagna 16061 del 16/01/2008 con cui il Legale Rappresentante di Latteria Sociale Nuova Mandrio, C.F./Partita IVA 00275360352, ha chiesto il rinnovo della concessione ai sensi dell'art. 27 del r.r. 41/2001;
- della domanda acquisita al protocollo di ARPAE n. 60546 del 31/03/2025 con cui il Legale Rappresentante di Latteria Agricola Quistello Società Agricola Cooperativa, C.F./Partita IVA 00154570204, ha chiesto il subentro alla domanda di rinnovo sopra richiamata (procedimento n. REPPA5512) a seguito dell'acquisizione del terreno su cui è posta l'opera di derivazione;
- che in data 23/07/2025 con protocollo 133021 il Servizio Autorizzazione e Concessioni di ARPAE di Reggio Emilia ha inoltrato a Latteria Agricola Quistello Società Agricola Cooperativa una richiesta di integrazioni documentali ai sensi dell'art.7 del R.R. 41/01 entro il termine di 30 giorni;
- che decorso tale termine senza che sia stata prodotta la documentazione la Scrivente Agenzia ha provveduto a sollecitarne l'invio con lettera del 28/08/2025 prot. 152836;
- che in data 18/09/2025, con nota registrata al protocollo n. 165286 Latteria Agricola Quistello Società Agricola Cooperativa ha chiesto una proroga di 30 giorni al fine di predisporre la documentazione richiesta;
- che decorso il termine della richiesta non è pervenuta nessuna ulteriore comunicazione da Latteria Agricola Quistello Società Agricola Cooperativa;
- che con nota del 01/12/2025 prot. 213085, in relazione al mancato riscontro di cui sopra, è stato inviato preavviso di diniego e, nel termine dei successivi dieci giorni non sono pervenute osservazioni;

## **CONSIDERATO**

- che l'istanza risulta improcedibile, non essendo pervenuta nel termine richiesto la documentazione integrativa richiesta ai sensi dell'art. 7, r.r. 41/2001;

- che ai sensi dell'art. 35 del R.R. 41/01: “Le opere di derivazione, alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, devono, di norma, essere rimosse a cura e spese del concessionario, ed i luoghi ripristinati”;

**PRESO ATTO:**

- che è stato corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- che i canoni fino all'annualità 2026 risultano corrisposti;

**RESO NOTO CHE:**

- il Responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**RITENUTO** che non sussistono le condizioni per riconoscere la titolarità e il rinnovo della concessione cod. pratica REPPA5512, e di dichiarare la decadenza dalla possibilità di derivare la risorsa, con conseguente obbligo di interrompere il prelievo e tombare il pozzo, con oneri a carico dell'obbligato;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1 di rigettare l'istanza di cambio di titolarità presentata da Latteria Agricola Quistello Società Agricola Cooperativa, C.F./Partita IVA 00154570204, in data 31/03/2025 e assunta con protocollo 60546 e della relativa domanda di rinnovo già presentata da Latteria Sociale Nuova Mandrio, C.F./Partita IVA 00275360352;
- 2 di dichiarare la **decadenza** immediata dalla facoltà di prelievo esercitata in pendenza della domanda di rinnovo;
- 3 di disporre, pertanto, la **chiusura** del procedimento REPPA5512 e l'**archiviazione** del relativo fascicolo;
- 4 di stabilire che Latteria Agricola Quistello Società Agricola Cooperativa, quale proprietario del terreno su cui è posta la derivazione, sia tenuto a

**ripristinare lo stato dei luoghi entro e non oltre 60 giorni** dalla notifica del presente atto, così come previsto dall'art.35 del R.R. 41/01 adempiendo alle seguenti prescrizioni:

- rimozione di manufatti tecnologici eventualmente presenti all'interno del pozzo;
- se la disposizione dei tratti filtranti non è nota si dovrà procedere ad una video ispezione dall'interno della tubazione;
- una volta noto il posizionamento e la lunghezza del filtro più profondo si procederà all'immissione all'interno della tubazione di boiaccia cementizia, partendo dal fondo per mezzo di un tubo di iniezione;
- all'interno del pozzo occorrerà creare una pressione (battente idraulico) sufficiente a spingere la boiaccia oltre il tratto filtrante;
- la densità e viscosità della boiaccia dovrà permetterne il transito attraverso i tratti filtranti sino all'interno degli interstizi dell'adiacente dreno;
- la lunghezza del tratto di tubazione così cementato dovrà eccedere di almeno un metro (sopra e sotto) la lunghezza del corrispondente tratto filtrante;
- successivamente, si procederà a cementare in modo analogo, dal basso verso l'alto, i tratti filtranti superiori. I tratti di tubazione "cieca", tra un filtro e l'altro, potranno essere riempiti con materiale inerte di media pezzatura. Se i vari tratti filtranti si trovano vicini l'uno all'altro, si potranno considerare come unico tratto;
- in alternativa - qualora non sia possibile individuare la posizione dei filtri o si intenda evitare l'esecuzione della video ispezione - si dovrà procedere alla completa cementazione di tutto il pozzo, secondo analoghe modalità e facendo sì che una adeguata quantità di boiaccia passi all'esterno dei filtri;
- in ogni caso, il riempimento della tubazione del pozzo (con boiaccia o inerti) avverrà in questa fase sino alla profondità di -4 metri dal piano campagna;

- al termine delle operazioni, una volta che il cemento abbia fatto presa, la parte superficiale del pozzo, tra -2 e -4 metri dal piano campagna dovrà essere riempita con malta cementizia o miscela bentonitica;
- i due metri più superficiali di tubazione andranno rimossi con realizzazione, previa pulizia, di un “tappo” superficiale in cemento di spessore non inferiore a mezzo metro e larghezza superiore al diametro del pozzo;
- per i restanti 1,5 metri sino alla superficie, nella zona circostante il pozzo, si dovrà realizzare una copertura conforme alla destinazione d’uso del terreno e provvedere ad un’adeguata regimazione delle acque superficiali;
- soprattutto per quanto riguarda il confezionamento di malte e boiaccia utili alla cementazione del pozzo, si raccomanda di non utilizzare materiali o additivi che possano risultare inquinanti nell’immediato o che possano causare cessione di sostanze nocive nel tempo;
- almeno una settimana prima dell’effettuazione dei lavori di cui sopra dovrà essere inoltrata comunicazione, anche per le vie brevi, ad ARPAE SAC di Reggio Emilia per consentire l’eventuale presenza di un tecnico del Servizio durante l’esecuzione degli stessi, contestualmente, dovrà essere comunicato per via breve a questo Servizio come si intende eseguire la cementazione in funzione della disposizione dei filtri, della profondità, del diametro del pozzo;
- inoltre dovranno essere comunicate le caratteristiche del fango di cementazione, ovvero rapporto acqua/cemento, quantità e denominazione dei prodotti utilizzati (cemento, eventuale bentonite e additivi);
- entro 30 giorni dalla data di completamento dei lavori, si dovrà presentare una relazione finale, sull’esito del tombamento;
- di rendere noto che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

5 di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell’art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di

60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

6 di notificare il presente provvedimento nei termini di legge.

La Responsabile  
Area Demanio Idrico  
Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli  
(originale firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**